



Ciani, pieni poteri

Il nuovo coach di Torino Basket avrà un ruolo da «consigliere o ispiratore» anche per altre attività esterne alla prima squadra, come il settore giovanile

Ironico, preparato, equilibrato. Il basket torinese può aver trovato in Franco Ciani l'allenatore in grado di gestire al meglio non solo la parte tecnica (in quel caso saranno i risultati a parlare) ma anche quell'aspetto fondamentale, a Torino più che altrove, della comunicazione – via media – con la piazza. Da questo punto di vista Ciani ha tutto per caratterizzare il nuovo corso sempre auspicato nel dopo Auxilium, dalle due stagioni di Cavina e Sardara in cui di

fatto mancava un club rappresentativo del territorio, alle spalle, fino all'annata di Casalone per tanti motivi rimasta incompiuta nell'esordio sportivo di David Avino, imprenditore aerospaziale.

Poi c'è la sostanza di una squadra da reinventare. Un «contenitore vuoto» da colmare con un collettivo che sappia esaltare le qualità dei singoli. A partire dalla conferma di Niccolò De Vico e dall'apparentemente scontata separazione con il capitano Mirza Alibegovic, trascinato nell'ultimo campionato. «Mirza ha dato tanto a Torino e ci sarà un'attenta riflessione su di lui, senza però dimenticare l'insieme delle cose», ha detto Ciani riferendosi agli equilibri del nuovo roster oltre che alle esigenze economiche societarie. Il coach friulano si è mostrato attento a ogni dettaglio, anticipando il suo ruolo da «consigliere o ispiratore» anche per altre attività esterne alla prima squadra, quindi il settore giovanile. Il presidente Avino, che ha sottolineato il valore certificato

del nuovo allenatore, ha anche accennato alla possibilità di aprire il fronte societario «a persone vicine», in un'ottica di crescita ulteriore. Ciani sarà prezioso anche qui. All'inizio della presentazione, al Pa-

laGianniAsti, ha premesso: «Ho già letto e ascoltato tante cose, Torino è una città dove l'attrazione calcistica è evidente. E allora bisognerà proporre qualcosa di piacevole e credibile per affezionare la gente del basket. Questa passerà non solo attraverso i risultati, ma anche dal nostro modo di essere».

Ha parlato inoltre di «progetto totalizzante», di un «lavoro, già avviato, da almeno 8 ore al giorno», di «giocatori Under su cui investire per programmare» e americani «da cercare tra il perimetro e i lunghi», infine di una A2 che sarà ridotta nell'interesse di tutti. Alessandro Iacozza sarà il suo «preparatissimo» vice. Nessuna critica? «Cercate meglio in rete e troverete qualcosa», ha pennellato ironicamente il nuovo coach.

Luca Borioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alibegovic ha dato tanto a Torino e ci sarà un'attenta riflessione...
Gli americani? Cercheremo giocatori tra il perimetro e i lunghi

Data: 09.06.2022 Pag.: 13
Size: 578 cm2 AVE: € 22542.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Nella foto grande, da sinistra, il ds Valeriano D'Orta, il coach Franco Ciani, il presidente David Avino e il dg Renato Nicolai. Qui sopra, Mirza Alibegovic

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile